



DELIBERAZIONE N° 202200208

SEDUTA DEL 14/04/2022

Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio
e dell'Energia
23BA

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”. Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale.

Relatore ASSESSORE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE DEL TERRITORIO E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 14/04/2022 alle ore 12:30 nella sede dell’Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all’argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 6

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO

il D.lgs. n. 165/2001, recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

VISTA

la L. n. 241/90 ad oggetto: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

VISTA

la L.R. n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la *“Riforma dell’organizzazione Regionale”*;

VISTO

il D.lgs n. 33/2013 di *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm. ii.;

VISTA

la D.G.R. n. 226/2021 ad oggetto: *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione”*;

VISTO

lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni

VISTA

la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”*;

VISTA

la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante la *“Modifica della DGR n. 539 del 23 aprile 2008 – Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni della Giunta Regionale”*;

VISTA

la L.R. n. 29/2019, recante: *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;

VISTO

il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, recante *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTA

la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA

la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto *“Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*

VISTO

il D.P.G.R. n. 47 del 28 marzo 2022 con cui è stato nominato l’Assessore Cosimo Latronico con delega all’Ambiente e Energia;

VISTA

la D.G.R. n. 775 del 06 ottobre 2021 recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale” con la quale è stata nominata Direttore Generale della Direzione Generale dell’ambiente, del territorio e dell’energia la Dr.ssa Liliana Santoro;

VISTA

la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO

il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO

l’allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 “Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” concernente le modalità della sperimentazione e così come modificato per l’esercizio 2018;

VISTE

- la L.R. n. 19 del 06/05/2021, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la L.R. n. 20 del 06/05/2021, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023”
- D.G.R. n. 359 del 07/05/2021 di “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”;
- D.G.R. n. 360 del 07/05/2021 di “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.
- DGR n. 515 del 28/06/2021 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 Art. 3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2021/2023”
- la D.G.R. n.517 del 28.06.2021 “Disegno di Legge concernente "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021”;

VISTE altresì

- la Legge regionale 30 novembre 2021, n. 51 Ratifica della sesta variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023, ai sensi del comma 2bis dell’art. 109, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni della legge 24 aprile 2020, n. 27;
- la Legge regionale 02 dicembre 2021, n.55 Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023;
- la D.G.R. n. 969 del 03/12/2021 “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023”;

VISTI

l’art. 43 e il punto 8 dell’allegato 4/2 del Digs n. 118/2011 e ss.mmi;

VISTE

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 60 recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l’esercizio finanziario 2022” che, in particolare, all’art. 1 rubricato “Esercizio provvisorio” prevede:
 1. ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, m 42), dal 1 gennaio 2022 fino all'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione Basilicata per il triennio 2022-2024 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2022 è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2022 approvati con la legge regionale 6 maggio 2024, m. 20 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023);

2. la gestione del bilancio, nel corso dell'esercizio provvisorio, è consentita nel rispetto di quanto previsto, al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria
- la Legge Regionale 8 aprile 2022, n. 8 di Differimento termini esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario 2022

VISTO

il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO

il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante *"Provvedimenti attributivi di vantaggi economici"*;

VISTO

- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del Paesaggio"* e ss.mm.ii.(Codice);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*"de minimis"*), come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare,

la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 *"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"* Investimento 2.2: *"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"*;

VISTO

il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” che ha previsto all’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l’aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l’attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

VISTE

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO

- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle

componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021 recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR;

VISTI

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:
 - Milestone M1C3-13, entro il T2 2022: "Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";
 - Descrizione della milestone M1C3-13: "Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), la selezione dei beni da recuperare deve privilegiare la capacità dell'investimento di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici. Deve essere attribuita priorità a: beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico (artt. 142-139 DLgs 42/2004), paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; beni già d'uso pubblico o che il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio; "progetti d'area", presentati per da soggetti aggregati, in grado di aumentare l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico; - progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri progetti candidati al PNRR e altri piani/progetti di natura territoriale sostenuti dal programmatore nazionale (Ministero della Cultura). Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell'intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge 24 dicembre 2003, n. 378 - tutela e valorizzazione dell'architettura rurale). In via preliminare i criteri possono riguardare: lo stato di conservazione dei beni, i livelli di utilizzo, il ruolo che svolgono nei contesti territoriali e urbani. L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale";
 - Target M1C3-17, entro il T4 2025: "Interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati"
 - Descrizione del target M1C3-17: "L'obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:
 1. riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;
 2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali";

CONSIDERATO

che l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);

VISTO

il Decreto del Ministro della cultura del 18 marzo 2022 pubblicato il 6 aprile 2022 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per complessivi euro 590.000.000,00, ripartiti per una quota pari al 48% al Mezzogiorno e per una quota pari al 52% al Centro Nord;

CONSIDERATO

che sulla base del riparto finanziario sopra esposto, alla Regione Basilicata è stato assegnato l'importo di euro 10.208.684,36 e che, con Avviso regionale, occorre assicurare il concorso al perseguimento di *target* e *milestone* che si sostanzia nel finanziamento di almeno 68 interventi, calcolato sul valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari a 150.000 euro;

VISTE

- la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- la "Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano" risultato dei lavori degli Stati Generali del paesaggio tenuti a Roma il 25 e 26 ottobre 2017;
- la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati;
- la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento";
- a L.R. 12/02/1990 n. 3 "Piani regionali paesistici di area vasta" con la quale, in attuazione dell'art. 19 della L.R. n. 20 del 4/5/1987, sono approvati i Piani Territoriali Paesistici di area vasta: Sirino; Sellata e Volturino; Gallipoli Cognato; Metaponto; Laghi di Monticchio, Maratea - Trecchina – Rivello
- la DCC 18 dicembre 1985 di approvazione del PTC del Pollino avente valore di piano paesistico e la L.R. 21/4/1998, n. 15 "Variante al Piano Paesistico Territoriale del Pollino";
- la L.R. 11/08/1999 n. 23 "Tutela, Governo ed uso del Territorio" come integrata con la L.R. n. 19/2017 con l'art. 12 bis che stabilisce al comma 1 che "La Regione, ai fini dell'art. 145 del D. Lgs. n. 42/2004, redige il Piano Paesaggistico Regionale quale unico strumento di tutela, governo ed uso del territorio della Basilicata sulla base di quanto stabilito nell'Intesa sottoscritta da Regione, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTO

il Protocollo di Intesa tra la Regione Basilicata, il MIC ed il MITE firmato in data 14/09/2011, con il quale è stata avviata la collaborazione istituzionale Stato-Regioni per la redazione ed approvazione del Piano Paesaggistico regionale (PPR) esteso a tutto il territorio regionale, con l'impegno a garantire la corretta gestione del territorio, un'efficace ed efficiente tutela e valorizzazione dei suoi caratteri paesaggistici, storici, culturali e naturalistico-ambientali;

VISTO

il Disciplinare attuativo del Protocollo d'intesa per l'elaborazione congiunta del PPR, sottoscritto dalle parti e repertoriato in data 13/06/2017 al rep. n. 180;

CONSIDERATO che

- l'attività di elaborazione del PPR, è iniziata, come prescritto dall'art. 143 del Codice, dalla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei Beni Paesaggistici (BP) comprendenti gli Immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, le aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142, nonché dalla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei Beni Culturali (BC) di cui agli art. 10, 12, 45 del Codice (Edifici, Complessi Monumentali e relative zone di rispetto), determinando un quadro conoscitivo aggiornato di detti Beni in cui sono ricompresi ;
- il quadro conoscitivo di detti Beni è stato validato dal Comitato Tecnico Paritetico (CTP) composto da rappresentanti della Regione, del MIC e del MITE, costituito con D.D. n. 7502.2012/D.01284 del 19/09/2012, integrata dalle n. 23A2.2016/D.00385 del 30/12/2016 e 23A2.2019/D.00006 del 11/01/2019, al quale è stata affidata la definizione dei contenuti del Piano, il coordinamento delle azioni necessarie alla sua redazione, la validazione dei lavori redatti;
- il quadro conoscitivo validato dal CTP è stato oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, giusta DGR n. 319 del 13 aprile 2017, DGR n. 872 del 4 agosto 2017, DGR n. 204 del 9 marzo 2018, DGR n. 362 del 30 aprile 2018, DGR n. 581 del 27 aprile 2018, DGR n. 587 del 27 giugno 2018, DGR n. 1263 del 30 novembre 2018, DGR n. 151 del 25 febbraio 2019, DGR n. 41 del 20 gennaio 2020, DGR n. 453 del 2 luglio 2020, DGR n. 754 del 3 novembre 2020 e DGR n. 741 settembre 2021;
- il quadro conoscitivo validato ed approvato è esposto sul portale dedicato al PPR <http://ppr.regione.basilicata.it> alla sezione "WebGis TUTELE";
- il quadro conoscitivo è stato arricchito con il censimento delle architetture rurali (mulini, masserie, Jazzi) da sottoporre a verifica di interesse culturale;

RICHIAMATO

il Documento Programmatico del PPR approvato con D.G.R. n. 1372 del 20 dicembre 2018 e integrato con D.G.R. n. 332 del 15 maggio 2020 che sottolinea come il territorio rurale sia centrale nella costruzione del PPR ed in particolare pone tra gli obiettivi prioritari l'obiettivo n. 4 "Creazione di Reti" con i collegati Progetti 4.3 I paesaggi agrari e le aree di transumanza nell'attualità" e Progetto 4.5 "La valorizzazione del patrimonio rurale (cantine di interesse regionale, mulini, acquedotti, borghi della Riforma Agraria, ecc");

RILEVATA

la piena coerenza tra le scelte programmatiche e di pianificazione regionale sopra indicate e gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale;

RITENUTO

- dare attuazione all'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" richiamata nelle premesse, su tutto il territorio regionale, per un importo complessivo pari a € 10.208.684,36;
- dare impulso ad un processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale;
- approvare l'Avviso pubblico e i relativi allegati alla presente (Allegato A) sulla base dello schema tipo del MIC, finalizzato a dare attuazione all'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" richiamata nelle premesse, limitatamente al territorio della Regione Basilicata, per un importo complessivo pari a € 10.208.684,36;

**su proposta dell'Assessore al ramo
ad unanimità di voti**

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **APPROVARE** l'Avviso Pubblico "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" (ALLEGATO A), comprensivo dei seguenti allegati che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - ✓ Allegato 1A: Schema domanda di partecipazione;
 - ✓ Allegato 2A: Schema Relazione illustrativa dell'intervento;
 - ✓ Allegato 3A: Schema Relazione sulle attività di fruizione del bene;
 - ✓ Allegato 4A: Schema Cronoprogramma dell'intervento;
 - ✓ Allegato 5A: Schema Quadro economico dell'intervento.
2. di **DARE ATTO** che la procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello" e che, pertanto, l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame e di valutazione delle domande, con cui la Commissione procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
3. di **STABILIRE** che alla verifica di ammissibilità procederà la CDP e che alla valutazione di merito, secondo il rigoroso ordine temporale di arrivo, procederà una Commissione appositamente nominata con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale della Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia, a cui parteciperà un componente designato dal Ministero della Cultura;
4. di **NOTIFICARE** la presente deliberazione alla Struttura di missione PNRR presso gli uffici speciali della Presidenza;
5. di **NOTIFICARE** la presente deliberazione alla Direzione Generale per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie - Ufficio risorse finanziarie e bilancio ai fini dell'istituzione di apposito Capitolo di Bilancio in Entrata e Uscita in relazione al Decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 pubblicato il 6 aprile 2022 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome e nel rispetto della tempistica ivi riportata all'art. 3 comma 3;
6. di **PUBBLICARE** la presente deliberazione in modalità integrale, sul BURB, e con gli allegati sul sito istituzionale www.regionebasilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Anna Abate** _____

IL DIRETTORE GENERALE **Liliana Santoro** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA